

Genoa poco incisivo: il Bologna colpisce due volte nella ripresa e frena la serie positiva dei Grifoni

di **Christian Galfrè**

24 Febbraio 2018 - 20:03



Genova. Si ferma a Bologna la serie positiva del Genoa che, **dopo tre successi di fila, cede per 2 a 0 ai felsinei.** I Grifoni, per i quali il Dall'Ara si conferma un campo sgradito, anche all'andata avevano perso contro la squadra guidata da Donadoni.

All'epoca, però, lo stato di forma dei liguri era tutt'altro che buono; **oggi le aspettative riposte in questa trasferta erano tante ma un buon avvio di gara non ha dato frutti e i genoani hanno manifestato un'incapacità di creare veri pericoli alla porta dei locali.** E così, dopo uno scialbo primo tempo, **nella ripresa il Genoa ha subito 2 reti,** incassando la dodicesima sconfitta in campionato.

La cronaca. Il Bologna allenato da Roberto Donadoni si presenta in campo con un 3-5-1-1, che diventa 5-3-2 in fase difensiva, con **Mirante; Romagnoli, Gonzalez, Helander; Di Francesco, Poli, Pulgar, Nagy, Masina; Dzemaili; Destro.**

In panchina ci sono Santurro, Ravaglia, Mbaye, Krafth, Torosidis, Donsah, Crisetig, Orsolini, Falletti, Krejci, Avenatti, Verdi.

Davide Ballardini schiera un 3-5-2 con **Perin; Rossettini, Spolli, Zukanovic; Rosi, Bessa, Bertolacci, Hiljemark, Laxalt; Pandev, Galabinov.**

A disposizione ci sono Lamanna, Zima, Migliore, Biraschi, Pedro Pereira, Lazovic, Cofie,

Omeonga, Medeiros, Rigoni, Lapadula, El Yamig.

I locali devono fare a meno di Palacio, Da Costa e dello ssqualificato De Maio; Verdi, non al meglio, parte dalla panchina. **Nel Genoa in campo dal primo minuto Bessa; Biraschi torna a disposizione ed è tra le riserve.** Gli infortunati sono Rossi, Izzo, Taarabt, Veloso.

Si gioca davanti a circa diecimila spettatori. **Grifoni in campo con la tenuta bianca, con la banda rossoblù sul petto;** locali con la tradizionale divisa rossa e blu.

Arbitra Antonio Giua della sezione di Sassari, al suo esordio in Serie A, assistito da Lorenzo Gori (Arezzo) e Filippo Valeriani (Ravenna). Quarto ufficiale è Claudio Gavillucci (Latina); al Var Fabrizio Pasqua (Tivoli), con Marco Piccinini (Forlì) alla A-Var.

Il Genoa, fin dai primi minuti, prova a tenere l'iniziativa dettando il gioco. Al 5° un cross insidioso di Rosi viene svirgolato da Romagnoli, ma Helander sventa prima che la palla giunga a Pandev.

Entrambe le squadre pressano con decisione sulla propria trequarti e **il gioco spesso ristagna a centrocampo;** solamente i liguri, saltuariamente, riescono ad avvicinarsi all'area avversaria.

Al 12° Pulgar calcia un angolo dalla sinistra: la palla scorre in area senza che nessuno intervenga. Al 14° traversone dalla corsia sinistra di Hiljemark e girata sul primo palo di Galabinov: fuori.

Al 18°, **su cross di Laxalt, Galabinov di testa manda a lato.** Il primo tentativo del Bologna è al 25°: Dzemaili ci prova dalla distanza, alto sopra la traversa.

Al 22° corner dalla destra di Bertolacci, colpo di testa al centro dell'area di Rossettini: Mirante para senza problemi.

Al 26° Pandev innesca Laxalt che di prima intenzione mette in area, ma nessun compagno è pronto sul secondo palo.

Al 28° Di Francesco viene ammonito per un fallo su Laxalt. Al 35° a seguito di un contatto Pandev e Pulgar hanno qualcosa da dirsi: Giua riporta la calma.

Al 39° rimessa laterale di Rosi, Galabinov prolunga per Laxalt ma Helander lo anticipa. Al 42° **rapida ripartenza del Genoa, Pandev cambia gioco per Bessa che cerca l'assist per Hiljemark, Helander devia in angolo.**

Al 43° Hiljemark conquista una punizione sulla trequarti; lui stesso la calcia in mezzo, Helander di testa mette in angolo. Sugli sviluppi **palla ad Hiljemark, il cui cross sbagliato chiama all'intervento Mirante.**

Dopo un minuto di recupero termina un primo tempo noioso, privo di azioni da rete, nel quale le difese hanno gestito le varie situazioni senza problemi.

Nel **secondo tempo**, al 2°, Rosi mette in mezzo dalla destra: Helander di testa allontana.

Al 4° il Bologna passa in vantaggio: **lancio dalla trequarti di Pulgar, si inserisce Masina che riceve e conclude a rete: Perin respinge, Destro mette in rete.** L'autore

del gol si toglie la maglia nell'esultanza e viene ammonito.

La reazione del Genoa è immediata: la squadra ospite prova ad attaccare con più decisione. All'8° Ballardini inserisce **Lapadula al posto di Bessa**.

Al 10° una punizione di Pulgar dai trenta metri trova l'inserimento di **Di Francesco sulla destra: la sua conclusione rasoterra viene parata da Perin**.

Al 12° **entra Lazovic al posto di Rosi**. Al 14° Lapadula imbecca **Lazovic sulla destra, la sua conclusione potente trova la respinta di Mirante**.

Al 16° Ballardini esaurisce i cambi inserendo **Medeiros per Galabinov**. Nel Bologna entra Falletti per Poli.

Al 18°, sugli sviluppi di un angolo, la palla giunge a Spolli che manda alto di poco. Altro corner per il Grifone al 20°: Hiljemark dalla sinistra mette in area dove Romagnoli anticipa Rossetti.

Il Genoa insiste: cross in area di Zukanovic, Pulgar allontana. Al 24° **palla a Pandev che dal lato dell'area tocca per l'accorrente Laxalt: il suo tiro termina a lato**.

Al 27° il raddoppio dei rossoblù di casa: **Falletti vince un rimpallo e rilancia l'azione dei suoi, con i liguri sbilanciati; palla a Destro che tocca nuovamente a Falletti che non ha difficoltà nell'insaccare**.

Al 31° secondo cambio tra i locali: Donsah per Nagy. Il Genoa non pare più aver la forza di reagire e la partita scorre senza sussulti: **il possesso palla degli ospiti è sterile**. Si annota solamente un tiro senza pretese di Zukanovic, a lato.

Al 39° nel Bologna entra Mbaye per Di Francesco. L'ultimo sussulto lo regala **Pandev che, vedendo Mirante fuori dai pali, prova a sorprenderlo dalla lunghissima distanza: il portiere arretra in tempo** per sventare in angolo.

L'arbitro assegna quattro minuti di recupero, nei quali accade ben poco.

Alla vigilia del match le due squadre erano a pari punti; **è quindi il Bologna ad agganciare l'esatto centroclassifica. Il Genoa è tredicesimo** e si avvia ad un finale di campionato senza particolari esigenze dettate dalla graduatoria, ormai tranquilla.